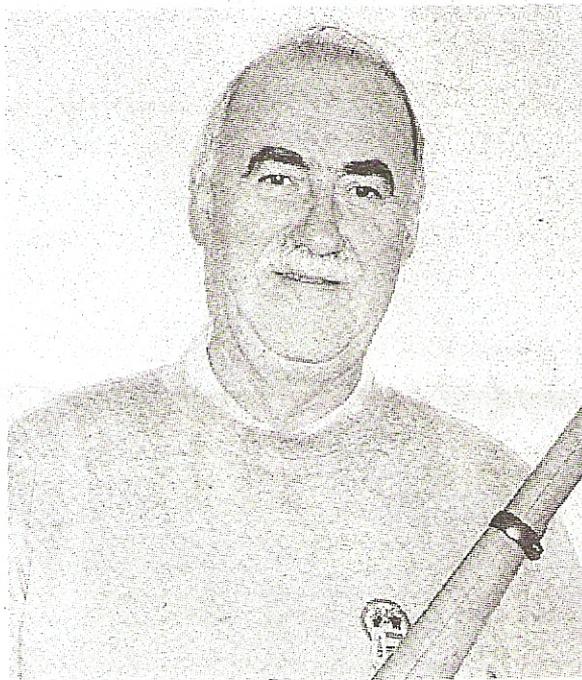


Tiro a segno, Butti oro con precisione svizzera

Sul podio anche Righi e Barattini

Cremona — Al nuovissimo poligono di Tiro a Segno di Pellegrino Parmense si è conclusa, dopo due giornate, la 1^a gara Swiss Shooting day, per armi ex-ordinanza adottate dall'esercito svizzero dal 1889 al 1970 che adottano tutte le carucce calibro 7,5x55. L'esercito svizzero, tradizionalmente neutrale, ha saputo dotarsi di armi costruite con la meticolosità e precisione degli orologiai e pertanto più che fucili da guerra sono attrezzi da tiro di precisione. Il poligono di tiro gestito dal Gruppo Marksman con Andrea Turchi direttore, è stato realizzato alla periferia del paese sfruttando un naturale canalone attrezzato da muri di contenimento e da 6 postazioni di tiro fino a 300 metri accoglienti e funzionali. La gara contempla tre categorie di arma: otturatore girevole scorrevole con mire metalliche; semiautomatici con mire metalliche; armi dotate di ottiche con massimo 6 ingrandimenti. Distanza di tiro 300 metri con bersaglio internazionale, 12 colpi tutti validi per la classifica da sparare in 15', posizione di tiro



Bruno Butti

seduti con solo appoggio anteriore. Presenti 37 tiratori da centro e nord Italia. Nella categoria armi con ottica si aggiudica l'oro il tiratore Bruno Butti (sezione di Cremona, 112 punti) che ha saputo sfruttare al meglio le potenzialità del suo Schmidt Rubin modello K31 con ottica. Nella categoria armi con otturatore podio per Franco Righi con 110 punti. Nella categoria armi semiautomatici podio per Alberto Barattini con 101 punti.

QUOTIDIANO "LA PROVINCIA" DI CREMONA

SABATO 14 NOVEMBRE 2009